

Spazio ai titoli della transizione verde e di quella digitale

SETTORI E TITOLI

Marzia Redaelli

A Piazza Affari si festeggia l'inizio di una bella stagione, ma non tutti gli invitati sono già arrivati. Secondo gli osservatori, c'è spazio per nuovi avventori. Il rischio di stare al posto sbagliato e non godere del momento è più basso che in simili occasioni passate, perché l'ambiente è accogliente.

Fuor di metafora, le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dovrebbero dare una spinta alla Borsa milanese e riportare i capitali stranieri su tutti i titoli, non solo i più capitalizzati.

Settori in focus

L'aumento del Pil porterà un incremento trasversale degli utili. «Ci sono però settori più esposti - precisa Alberto Villa, responsabile della ricerca di Intermonte -. Secondo

PIAZZA AFFARI VALE 14 VOLTE GLI UTILI E HA SCONTATO SOLTANTO IN PARTE L'IMPATTO DELLE RIFORME

le linee del Recovery Plan i più interessati saranno quelli della transizione ecologica, come le utilities e le infrastrutture o le società di energie rinnovabili. Poi ci sono i titoli legati alla digitalizzazione e le aziende di telecomunicazioni avvantaggiate dalla trasmissione dei dati, dall'offerta della banda larga o dalla gestione delle torri. In uno scenario più generale di crescita, invece, il campo si allarga agli industriali o alle banche».

Piccole in pole position

La vera forza del Pnrr è di coinvolgere tutte le imprese, anche le medio-piccole. «Sono le small cap le principali beneficiarie - spiega Antonio Amendola, gestore azionario Italia di AcomeA Sgr -. Il Pnrr finanzia infrastrutture e transizione energetica e, dunque, la manifattura, il cuore della nostra economia. Però gli effetti si spalmano su tutto

il mercato. Tra le grandi società si può citare Leonardo (leader nella cybersecurity e partecipata dallo Stato, dunque candidato coordinatore dei progetti). Oppure WeBuild, l'ex Salini, partecipata da Cdp e polo delle costruzioni. O Tim nelle Tlc per la digitalizzazione. Tra le mid e small cap, invece, c'è Biesse, multinazionale di macchine e sistemi per

la lavorazione del legno, che vanta un'elevata componente tecnologica dei suoi prodotti; Fos, specializzata nella consulenza per la digitalizzazione e nella progettazione di prototipi (ha fornito un pezzo innovativo per il Ponte di Genova). O ancora Vantea Smart (Cybersecurity e software per gestione aziendale) e Tesmec, che fornisce soluzioni tecnologiche alle utilities e a operatori nelle ferrovie».

Digital power

La trasformazione del sistema Italia, dunque, coinvolge in primis società posizionate lungo il tragitto della transizione digitale e di quella verde. Reply (consulenza e soluzioni software) è la regina dell'indice Star (capitalizza oltre 5 miliardi) ed è stata già molto gettonata. «Quota a premio - conferma Claudio De Ranieri, responsabile investimenti long only di Albemarle Am -. Preferiamo Esprinet, leader nella logistica della tecnologia, che ha clienti del calibro di Amazon, Apple o Samsung. Oppure in tema di rivoluzione verde Reno de Medici, prima in Italia e seconda in Europa nella produzione di cartoncino riciclato. O ancora Piovan, leader nella produzione di macchinari ausiliari per il riciclo della plastica, che mostra buoni risultati dopo uno sbarco avventato in Borsa nel 2018. Infine Salcef, specializzata nel rinnovamento della rete ferroviaria».

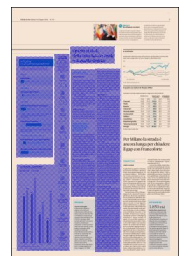
Secondo Emilio Franco, a.d. di Mediobanca Sgr, il Pnrr ha anche l'importante ambizione di integrare alcune filiere per cui dipendiamo dall'estero e di costruirne di nuove, come per esempio, quella della produzione dell'idrogeno. «Tutti gli attivi finanziari italiani sono destinati a migliorare - afferma Fran-

co -, anche grazie alla diminuzione del rischio paese. La semplificazione della Pa e la riforma della giustizia sono un cambiamento epocale. Nel Piano si mappano parecchie decine di procedure amministrative, chiave per standardizzare processi, eliminare le lungaggini e fare spazio alla competenza. Ciò insieme agli investimenti pubblici darà enormi benefici ai bilanci delle società quotate e attrarrà maggiori flussi di investimento sul Paese e sul mercato azionario italiano».

Valutazioni e rischi

Piazza Affari è salita di oltre il 16% da gennaio e registra un rinnovato interesse degli investitori. Eppure, gli analisti sono d'accordo nel ritenere che in linea generale non incorpori ancora le riforme del Pnrr, se non per quanto riguarda un parziale beneficio per la ripresa economica. «Il mercato italiano ha ancora valutazioni attraenti - spiega Francesco De Astis, responsabile azionario italiano di Eurizon - ed è ben lungi dall'incorporare i futuri miglioramenti economici e dei profitti aziendali. La performance da inizio anno è in linea con quella dei principali mercati. Vale 14 volte gli utili dei prossimi 12 mesi. Il flusso di risorse in arrivo sarà ingente e darà un notevole impulso agli utili. Un particolare rilievo ce l'avrà la riforma della giustizia che accorcerà i tempi dei processi civili e delle procedure amministrative aziendali, attirando così gli investitori esteri. Certo, qualche rischio c'è sempre, tra questi quello politico, della scadenza istituzionale. Dal punto di vista macro, invece, nel caso l'inflazione non sia temporanea meglio privilegiare i settori che riescono a trasferirla sui clienti finali, come quelli del lusso, dell'alimentare e delle materie prime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VALORE AGGIUNTO

La variazione del valore aggiunto per branca di attività economica (contributo attività alla variazione % complessiva nel periodo 2021-2026)
Dati in %



Costruzioni

3,3



Attività immobiliari

2,8



Commercio al dettaglio

2,7



Commercio all'ingrosso

1,3



Istruzione

1,0



Attività legali e contabilità

0,9



Prestazione di servizi finanziari

0,8



Servizi di alloggio; attività di servizi di ristorazione

0,8



Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

0,7



Programmazione, consulenza informatica

0,6

GLI SCENARI A CONFRONTO

Tasso di crescita tendenziale del Pil. Variazione %

■ SENZA PNRR

■ CON PNRR



Fonte: Elaborazione su dati PwC Italia

Fonte: Elaborazione RecoveryLab (Università Cattolica del S.C.) su dati Pnrr

RIFORME DI ACCOMPAGNAMENTO

Mitigano conseguenze economiche crisi
e rafforzano coesione economico-sociale

FISCO

Legge delega

ENTRO LUGLIO 2021

2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026

FAMIGLIA

Anticipazioni già nel 2020

DA MAGGIO 2021

2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026

LAVORO

Politiche attive del lavoro e formazione

ENTRO 2021

2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026

Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e del Piano Nazionale Nuove Competenze)

Lotta al lavoro sommerso

2022 - 2024

2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026

Adozione e attuazione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Promozione prod./consumo gas naturale

GIUGNO-DICEMBRE 2021

2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026

Strategia nazionale per l'economia nazionale

ENTRO GIUGNO 2022

2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026